ansfisa.ansfisa.REGISTRO UFFICIALE.U.0015695.15-04-2022

Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie
e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE
Settore Ispettorato e controlli

GESTORI DELL'INFRASTRUTTURA

ESERCENTI DELLE RETI ISOLATE

Oggetto: Trasmissione delle misure di cui all'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 50/2019 inerenti alle raccomandazioni di sicurezza emesse dalla DIGIFEMA a seguito della relazione finale d'indagine relativa allo "Svio del treno passeggeri 9595 di Trenitalia, presso PM Livraga, linea AV/AC Milano – Bologna, avvenuto il 06/02/2020."

Allegati: [1] nota DIGIFEMA prot. 207 del 03/02/2022
[2] Scheda riepilogativa sull'attuazione delle misure
[3] nota ANSF prot. 4013 del 28/02/2020

Ai sensi dell'art. 26 comma 2 del decreto legislativo n. 50/2019, si trasmettono le raccomandazioni di sicurezza, di cui all'allegato [1], emesse dalla Direzione Generale per le investigazioni ferroviarie e marittime (DiGIFeMa) a conclusione dell'indagine sull'evento in oggetto, la cui relazione è reperibile sul sito http://digifema.mit.gov.it/.

Codesti Operatori ferroviari devono trasmettere a questa Agenzia e alla DiGIFeMa, entro 120 giorni dal ricevimento della presente, una relazione che illustri l'implementazione nel proprio Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) delle raccomandazioni di cui all'allegato [1] e delle ulteriori indicazioni disposte in merito dall'Agenzia con la presente nota. La suddetta relazione deve illustrare, in particolare:

1. i risultati dell'analisi svolta, le motivazioni e le evidenze a supporto degli stessi, specificando per ogni raccomandazione, così come integrata dall'Agenzia, se:
   - è stata adottata, apportando modifiche al proprio SGS;
   - non è stata adottata poiché già prevista dal proprio SGS;
   - non è stata adottata in quanto ritenuta non necessaria per il proprio contesto operativo;
2. nel caso in cui l'analisi di cui al precedente punto 1) abbia implicato l'attuazione di una modifica al proprio SGS, deve essere trasmessa la dichiarazione del proponente di cui all'articolo 16 Regolamento di esecuzione (UE) 402/2013 e smi;

3. nel caso in cui l'analisi di cui al precedente punto 1) non abbia implicato una modifica rilevante al proprio SGS, deve essere trasmessa una dichiarazione che, in applicazione delle proprie procedure, attesti che il registro degli eventi pericolosi non ha subito variazioni;
4. il programma di attuazione dei requisiti di sicurezza derivanti dalla modifica, il soggetto responsabile, lo stato di implementazione (totale, parziale o nullo), le modalità e le responsabilità del relativo monitoraggio di attuazione ed efficacia;
5. le eventuali misure di sicurezza da mettere in atto nelle more del completamento del programma di cui al precedente punto 4, specificando le valutazioni a supporto della loro individuazione o della decisione di non adottarne alcuna, fornendo le relative evidenze documentali e le verifiche di efficacia.

Ogni Operatore ferroviario deve trasmettere insieme alla relazione di cui sopra la scheda riepilogativa di cui all'allegato [2], datata e firmata.

Con riferimento alla raccomandazione n.2, si richiama nel merito quanto già disposto con nota ANSF prot. 4013 del 28/02/2020 in allegato [3]. Il riscontro alla raccomandazione n.2 dovrà pertanto fornire anche i risultati della verifica di efficacia delle prescrizioni adottate in ottemperanza alla suddetta nota nonché le eventuali ulteriori azioni da implementare al fine di garantire una piena rispondenza a quanto disposto con la stessa.

Si fa presente che nell'ambito della relazione annuale sulla sicurezza che codesti Operatori ferroviari trasmettono ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 50/2019 e dell'Allegato I del Decreto ANSF n.3/2019, devono essere forniti i dettagli dei progressi compiuti nell'affrontare le raccomandazioni irrisolte nonché le ulteriori indicazioni disposte dall'Agenzia.

Codesti Operatori ferroviarie devono fornire riscontro al seguente indirizzo segnalazioni.anomalie@pec.ansf.gov.it utilizzando il medesimo oggetto.

Si ricorda che il mancato riscontro entro 120 giorni dal ricevimento della presente è passibile di sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo n. 50/2019.

Il Dirigente del Settore

Ing. Pasquale Saienni

SAIENNI PASQUALE AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE (ANSF) 14.04.2022 17:21:10 GMT+00:00

BIAVA ANDREA AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE 14.04.2022 16:47:12 GMT+00:00

M_INF.DIGIFEMA.REGISTRO UFFICIALE.U.0000207.03-02-2022

ALLEGATO 1 ansfisa.gov.it - 2022

Ministero delle infrastrutture
e della mobilità sostenibili
DIREZIONE GENERALE PER LE INVESTIGAZIONI FERROVIARIE E MARITTIME

Divisione 2

All' ANSFISA
ansfisa@pec.ansfisa.gov.it

Allegato: Relazione finale d'indagine

OGGETTO: Svio treno passeggeri 9595 di Trenitalia, presso PM Livraga, linea AV/AC Milano – Bologna, avvenuto il 06/02/ 2020.
Trasmissione Raccomandazioni.

Ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. n. 50/2019, si trasmette in allegato copia della relazione finale d'indagine relativa all'incidente di cui in oggetto e si forniscono le seguenti raccomandazioni di sicurezza.

Nel rispetto del suindicato Decreto, codesta Agenzia vorrà individuare i soggetti che devono tenere conto delle raccomandazioni e informare questa Direzione Generale in merito alle azioni che verranno poste in essere, coerentemente con le raccomandazioni emanate.

Raccomandazione 1
Si raccomanda all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali di richiedere ai gestori delle infrastrutture ferroviarie la revisione delle attività previste dal Piano di Controllo Qualità (PCQ) degli attuatori dei deviatoi oleodinamici:

- introducendo, in luogo della semplice ispezione visiva dei cablaggi, un collaudo funzionale che verifichi il corretto collegamento ingresso-uscita in corrispondenza delle diverse posizioni dell'albero dei contatti dell'attuatore;
- verificando l'esaustività delle fasi di "Collaudo attuatore completo" e "Collaudo funzionale finale attuatore completo".

Raccomandazione n. 2
Si raccomanda all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali di richiedere ai gestori delle infrastrutture ferroviarie di adeguare la documentazione di riferimento e le relative attività di formazione affinché sia chiaramente esplicitato che tutte le attività manutentive sui deviatoi, che comportino interventi sui relativi circuiti di comando e di controllo, debbano concludersi sempre con una verifica di concordanza tra la configurazione fisica del deviatoio sul piazzale e quella comandata, restituita in remoto, comprovata da documentazione visiva delle evidenze.

DiGIFeMa – Via Nomentana 2, 00161 - Roma PEC: digifema@pec.mit.gov.it email: digifema@mit.gov.it

Raccomandazione n. 3
Si raccomanda all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali di richiedere ai gestori delle infrastrutture ferroviarie di adeguare la documentazione di riferimento e le relative attività di formazione affinché la restituzione all'esercizio di un deviatoio, o di ogni altro dispositivo di sicurezza, al termine di qualunque attività di manutenzione su di esso, nei casi in cui si manifestino comportamenti anomali dei dispositivi, sia effettuata dai soggetti coinvolti ispirandosi sempre a un principio di precauzione ossia adottando il provvedimento più restrittivo a tutela della sicurezza.

Raccomandazione n. 4
Si raccomanda all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali di richiedere ai gestori delle infrastrutture ferroviarie il riordino delle procedure interne per l'utilizzo dei dispositivi di immobilizzazione dei deviatoi da parte del personale della manutenzione.

Raccomandazione n. 5
Si raccomanda all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali di richiedere ai gestori delle infrastrutture ferroviarie di avviare un processo finalizzato alla progettazione, alla realizzazione e all'implementazione di deviatoi oleodinamici con circuito di controllo in grado di segnalare la posizione di ciascun attuatore costituente il deviatoio, oltre che all'adeguamento della logica di funzionamento dell'ACC finalizzato a gestire in maniera opportuna le grandezze di controllo che governano il funzionamento del deviatoio.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Marco D'Onofrio

MARCO D'ONOFRIO
MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI
03.02.2022
14:37:33 UTC

DiGIFeMa – Via Nomentana 2, 00161 - Roma PEC: digifema@pec.mit.gov.it email: digifema@mit.gov.it

SCHEDA RIEPILOGATIVA sullo stato di attuazione delle misure di cui all'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 50/2019 – PM LIVRAGA

I D	MISURE di cui all'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 50/2019		II	III	IV	V	VI	VII
	RACCOMANDAZIONE DIGIFEMA	**INTEGRAZIONE ANSFISA**	**Esito dell'analisi condotta**	**Requisiti di sicurezza da implementare derivanti dall'analisi**	**Programma di attuazione**	**Stato di implementazione del programma**	**Mitigazioni adottate nelle more del completamento del programma di attuazione**	**Evidenze**
1	Si raccomanda all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali di richiedere ai gestori delle infrastrutture ferroviarie la revisione delle attività previste dal Piano di Controllo Qualità (PCQ) degli attuatori dei deviatoi oleodinamici: ▪ introducendo, in luogo della semplice ispezione visiva dei cablaggi, un collaudo funzionale che verifichi il corretto collegamento ingresso-uscita in corrispondenza delle diverse posizioni dell'albero dei contatti dell'attuatore; ▪ verificando l'esaustività delle fasi di "Collaudo attuatore completo" e "Collaudo funzionale finale attuatore completo".	//						
2	Si raccomanda all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle	Con riferimento alla raccomandazione n.2, si richiama nel						

ALLEGATO_2 ansfisa.ansfisa.REGISTRO UFFICIALE.U.0015695.15-04-2022

SCHEDA RIEPILOGATIVA sullo stato di attuazione delle misure di cui all’art. 26 comma 2 del D.Lgs. 50/2019 – PM LIVRAGA

	Infrastrutture Stradali e Autostradali di richiedere ai gestori delle infrastrutture ferroviarie di adeguare la documentazione di riferimento e le relative attività di formazione affinché sia chiaramente esplicitato che tutte le attività manutentive sui deviatoi, che comportino interventi sui relativi circuiti di comando e di controllo, debbano concludersi sempre con una verifica di concordanza tra la configurazione fisica del deviatoio sul piazzale e quella comandata, restituita in remoto, comprovata da documentazione visiva delle evidenze.	merito quanto già disposto con nota ANSF prot. 4013 del 28/02/2020. Il riscontro alla raccomandazione n.2 dovrà pertanto fornire anche i risultati della verifica di efficacia delle prescrizioni adottate in ottemperanza alla suddetta nota nonché le eventuali ulteriori azioni da implementare al fine di garantire una piena rispondenza a quanto disposto con la stessa.						
3	Si raccomanda all’Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali di richiedere ai gestori delle infrastrutture ferroviarie di adeguare la documentazione di riferimento e le relative attività di formazione affinché la restituzione all’esercizio di un deviatoio, o di ogni altro dispositivo di sicurezza, al termine di qualunque attività di manutenzione su di esso, nei casi in cui si manifestino comportamenti anomali dei dispositivi, sia effettuata dai soggetti coinvolti ispirandosi sempre a un principio di	//						

	precauzione ossia adottando il provvedimento più restrittivo a tutela della sicurezza.							
4	Si raccomanda all’Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali di richiedere ai gestori delle infrastrutture ferroviarie il riordino delle procedure interne per l’utilizzo dei dispositivi di immobilizzazione dei deviatoi da parte del personale della manutenzione.							
5	Si raccomanda all’Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali di richiedere ai gestori delle infrastrutture ferroviarie di avviare un processo finalizzato alla progettazione, alla realizzazione e all’implementazione di deviatoi oleodinamici con circuito di controllo in grado di segnalare la posizione di ciascun attuatore costituente il deviatoio, oltre che all’adeguamento della logica di funzionamento dell’ACC finalizzato a gestire in maniera opportuna le grandezze di controllo che governano il funzionamento del deviatoio.	//						

SCHEDA RIEPILOGATIVA sullo stato di attuazione delle misure di cui all'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 50/2019 – PM LIVRAGA

	NOTE PER LA COMPILAZIONE COLONNA II – inserire una delle seguenti diciture: ▪ è stata adottata apportando modifiche al proprio sistema ed alle relative attività; ▪ non è stata adottata in quanto già prevista dal sistema; ▪ non è stata adottata in quanto non necessaria nel proprio contesto operativo. Inserire il riferimento al testo della relazione sull'implementazione delle raccomandazioni dove sono illustrate le analisi a supporto della decisione. COLONNA III – inserire una sintetica descrizione delle misure individuate identificando i processi di SGS coinvolti e la sezione esplicativa di riferimento nella relazione. COLONNA IV - indicare se è stato redatto un programma di attuazione e, nel caso, la sezione esplicativa di riferimento della relazione. COLONNA V – indicare lo stato di implementazione del programma di attuazione (Totale, Parziale o Nullo) COLONNA VI - inserire una sintetica descrizione delle misure identificando i processi di SGS coinvolti e la sezione esplicativa di riferimento nella relazione. COLONNA VII –indicare la sezione esplicativa di riferimento nella relazione.

Firma

a_nlsdf.a_nlsdf.REGISTRO UFFICIALE.U.0004013.28-02-2020

ALLEGATO_3 ansfisa.ansfisa.REGISTRO UFFICIALE.U.0015695.15-04-2022

ANSF Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie

Settore Ispettorato e Controlli

Gestori dell'Infrastruttura
Loro SEDI

Reti isolate - Esercenti
Loro SEDI

p.c. **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**
Direzione Generale per le investigazioni ferroviarie e marittime
Via Nomentana, 2
00161
Roma

Oggetto: **Raccomandazione di cui all'art. 16 comma 2 lettera z) del D.Lgs. 50/2019 riguardante il malfunzionamento dell'attuatore del telaio di punta del deviatoio 5 a manovra oleodinamica di PM Livraga. Secondo avviso**

Riferimento: raccomandazione inviata con nota ANSF 0002878 del 13/02/2020

Allegato: nota ANSF 0006509/2013 del 11/09/2013 (inoltro delle raccomandazioni dell'Organismo investigativo sull'incidente avvenuto a PM Lavino il 14/07/2012)

Come segnalato dall'autorità giudiziaria, nel corso degli accertamenti tecnici ultimati in data 23/02/2020, "*è stato definitivamente appurato che l'attuatore oleodinamico matricola SIT 8318681900083 a marca ALSTOM S.p.A. montato sul telaio di punta del deviatoio n. 5 dalla R.F.I. S.p.A., ove è deragliato il treno Frecciarossa n. 9595 il 6.2 u.s., presentava un'inversione interna dei cablaggi*". Inoltre, una volta "*montato l'attuatore summenzionato su un deviatoio regolarmente funzionante presso il Posto Movimento di Livraga e […] richiesto […]di formare un itinerario […]è stato riscontrato che, benché il deviatoio su cui era montato l'attuatore difettoso si trovasse in posizione rovescia, il sistema di segnalamento della centrale operativa di Bologna lo ha percepito in posizione normale, autorizzando così, in via sperimentale, il transito da quello scambio di un treno in alta velocità.*".

Quanto rilevato conferma l'importanza di assicurare l'esecuzione di prove di concordanza con la presenza di personale sul posto che accerti lo stato reale (posizione o aspetto) assunto dall'ente o apparato oggetto degli interventi aventi impatto sulla sicurezza.

Stante quanto sopra, in applicazione del punto 4.33[1] del Regolamento Circolazione Ferroviaria e ad integrazione della raccomandazione inviata con nota a riferimento, **si dispone che codesti gestori trasmettano le prescrizioni volte ad assicurare che**:

- la riattivazione all'esercizio ferroviario di enti o apparati di sicurezza sui quali sia stato eseguito un intervento con impatto sulla sicurezza avvenga solo dopo la positiva verifica della concordanza tra lo stato assunto dall'ente o apparato (quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'orientamento o la posizione), come rilevato sul posto, e il corrispondente stato di controllo rilevato dalla postazione operatore

[1] Per l'applicazione del disposto si richiamano i contenuti dell'allegata nota ANSF 0006509/2013 del 11/09/2013 nonché dei "Provvedimenti urgenti in materia di sicurezza dell'esercizio ferroviario" indirizzati agli operatori delle reti regionali di cui al DM del 5 agosto 2016 trasmessi con la nota ANSF 0009956/2016 del 26/09/2016 (punto 10) ed agli Esercenti delle reti isolate con la nota ANSF 0013666/2019 del 10/07/2019 (punto 10.1).

Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie
Via Alamanni, 2 50123 – FIRENZE Italia
Tel.+39 055 2989701- 02 +39 06 41582379 + 39 06 48880621 Fax +39 055 2382509
www.ansf.gov.it agenzia.sicurezza@ansf.gov.it agenzia.sicurezza@pec.ansf.gov.it
codice fiscale 94165250484

dell'apparato di sicurezza a cui tale ente/apparato è collegato, coinvolgendo in quest'ultima verifica il regolatore della circolazione;

- la verifica sia condotta rispetto a tutti gli stati che l'ente o apparato, oggetto dell'intervento, possa assumere;
- le operazioni di verifica siano registrate in modo tracciabile attraverso opportuna modulistica.

L'applicazione di quanto sopra detto dovrà essere accompagnata da una verifica di efficacia delle procedure attualmente adottate, mettendo in atto tutte le necessarie azioni migliorative tra le quali deve essere necessariamente inserito un richiamo a tutto il personale interessato riguardo la rigorosa applicazione di quanto sopra disposto e l'adozione di strumenti di verifica della corretta applicazione delle relative procedure

I contenuti della presente raccomandazione si riferiscono a tutti gli enti o apparati comandati e/o controllati da un apparato di sicurezza.

Ferma restando la necessità di adottare da subito tutti gli interventi necessari a mitigare la problematica, codesti Gestori dell'infrastruttura ed Esercenti dovranno fornire riscontro dell'applicazione di quanto disposto, entro 30 giorni dal ricevimento della presente.

La mancata osservanza alla presente raccomandazione configura un'inadempienza passibile della sanzione amministrativa prevista dall'art. 30 del D.Lgs. 50/2019.

Il Direttore
Ing. Marco D'Onofrio

D'ONOFRIO MARCO
AGENZIA
NAZIONALE PER LA
SICUREZZA DELLE
FERROVIE (ANSF)
28.02.2020
16:32:41 UTC

CARUSO GIOVANNI
AGENZIA NAZIONALE
PER LA SICUREZZA
DELLE FERROVIE
(ANSF)
28.02.2020 16:14:26
UTC

Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie
Via Alamanni, 2 50123 – FIRENZE Italia
Tel.+39 055 2989701- 02 +39 06 41582379 + 39 06 48880621 Fax +39 055 2382509
www.ansf.gov.it agenzia.sicurezza@ansf.gov.it agenzia.sicurezza@pec.ansf.gov.it
codice fiscale 94165250484